

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 20

Adunanza 1 giugno 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA - VARIANTE PARZIALE N. 1/2009 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 573 – 20856/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di San Raffaele Cimena:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 18-5872 del 5 febbraio 1996 e successivamente modificato con una ulteriore Variante approvata con D.G.R. n. 2-26265 del 14/12/1998;
- ha approvato una Variante Parziale al suddetto P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 14 del 26 aprile 2010, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1/2009 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 04/05/2010 (pervenuto il 11/05/10), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. n. 049/2010);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.740 abitanti nel 1971, 2.221 abitanti nel 1981, 2.384 abitanti nel 1991 e 2.815 abitanti nel 2001, dato quest'ultimo che conferma un trend demografico in continuo incremento;

- superficie territoriale di 1.118 ettari, dei quali 426 di pianura e 691 di collina; 455 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 436 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 226 ettari hanno pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 301 ettari appartengono alla Classe I^a e 35 ettari alla Classe II^a, complessivamente rappresentano il 30% del territorio comunale. È caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 219 ettari;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "Area Chivasso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei Sistemi di diffusione urbana individuati dall'art. 9.2.2 delle N.d.A. del P.T.C.;
- sistema produttivo: il P.T.C. lo individua all'art. 10.3 nel "Bacino di valorizzazione produttiva con presenza di fattori limitanti" facente capo al Comune di Gassino;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale Provinciale (P.T.C.) quale *centro turistico* di rilevanza provinciale;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla S.S. 590 e dalla S.P. n. 99;
 - il territorio comunale è interessato dal tracciato della cd. Tangenziale est in fase di studio; in tale contesto è stato realizzato un ponte di raccordo tra la S.R. n. 11 e la ex S.S. n. 590, ora di competenza provinciale;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Fiume Po, di competenza del Magistrato del Po ed inoltre il corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio della Valle e Rio del Pertengo;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 160 ettari del territorio interessati da aree inondabili, delle quali 46 ettari con tempo di ritorno compreso tra 3 e 5 anni e 114 ettari con tempi superiori a 50 anni; 18 ettari sono interessati da areali di frane quiescenti e circa 4 ettari da areali di frane attive;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia 352 ettari del territorio compresi nelle fasce, dei quali 136 in "A", 132 in "B" e 84 in "C";
- tutela ambientale:
 - una consistente porzione del territorio è compresa nel Progetto Territoriale Operativo del Po, approvato con D.C.R. n. 981-4186 del 8 marzo 1995;
 - il P.T.C., all'art. 14.4.1 individua il Comune come appartenente alla "Zona della Collina di Torino", area definita di particolare pregio ambientale e paesistico, di competenza regionale per l'inserimento in Piano Territoriale con specifica valenza paesistica;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1/2009 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 14 del 26 aprile 2010 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1/2009 al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche, ravvisata la necessità di:

- rendere compatibile il Piano vigente con le prescrizioni del Piano d'Area del Parco Fluviale del Po, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 982-4328 del 8 marzo 1995, al fine di dare attuazione urbanistica al P.T.O. del Po;
- inserire tra le attività ammesse nelle aree residenziali ed in alcune aree produttive, l'attività commerciale al dettaglio limitata ai negozi di vicinato e ai pubblici esercizi (bar e ristoranti);
- procedere a due modeste integrazioni e/o modifiche normative, relative alla:
 - introduzione dell'intervento di sostituzione edilizia, nelle zone B (*residenziali ad elevata densità*) che D (*produttive*), per dare completezza e chiarezza all'applicazione normativa vigente;
 - variazione del rapporto di copertura nelle aree a destinazione residenziale "CI", "CE1", "CE2", "CE3", "CE4" da 1/6 a 1/5, finalizzato a consentire una migliore edificazione del lotto;

La documentazione di Variante verifica il rispetto dei parametri di cui al comma sette, articolo 17, L.R. 56/77, la compatibilità con il P.T.C. e riporta l'iter di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), intervenuto a seguito dell'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità previste dalla vigente normativa in materia,

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/06/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 19/05/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1/2009 al P.R.G.C. del Comune di San Raffaele Cimena, adottato con deliberazione C.C. n. 14 del 26 aprile 2010, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 1/2009 al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Raffaele Cimena la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta